

TAVOLO DEL TURISMO

Saluti di Giampaolo Giampaoli, vicepresidente del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Rivolgo un sincero e caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato con intensità per realizzare i lavori che verranno presentati all'incontro di oggi. Ringrazio inoltre tutti voi per la partecipazione e per i contributi che porterete per migliorare e ampliare le attività svolte quest'anno dal Tavolo del Turismo.

I Paesi della Vecchia Europa hanno intrapreso il percorso di costruzione dell'Unione europea e, dalla Comunità dei sei Paesi fondatori, siamo oggi arrivati a raggrupparne 27. Tante tappe, non tradizionali, non convenzionali e libere da schemi si sono succedute nei percorsi di integrazione e di allargamento verso est.

I rapporti con i Paesi dell'Area PAO sono sempre stati prioritari tenuto conto dei forti legami esistenti tra le popolazioni delle due coste tanto che la Camera di Commercio di Ancona è attiva nella realizzazione di progetti di cooperazione verso l'area balcanica già dagli anni '70.

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e Ionio fin dal 2001 ha anticipato gli orientamenti della politica europea di prossimità ed è divenuto un utile strumento al servizio delle istituzioni comunitarie per collaborare al disegno europeo della "politica di Vicinato", favorendo l'integrazione dei Balcani verso l'Unione Europea. Il Forum, raccordando le Camere di Commercio che si affacciano sulle sponde dei due mari, contribuisce al processo di definizione ed attuazione di tale politica offrendo alle regioni dell'Area Adriatico-Ionica l'ottimizzazione delle diverse collaborazioni con le varie reti interadriatiche esistenti e le istanze locali in un contesto internazionale più ampio.

Appare quindi imprescindibile uno stretto coordinamento con le istituzioni comunitarie tanto che a settembre 2007 l'associazione è stata protagonista al Parlamento europeo dell'incontro: "*La Dimensione euro-adriatica. Un caso di eccellenza: il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio*". La presentazione a Bruxelles è stata una delle tappe fondamentali del processo di accreditamento per il riconoscimento giuridico dell'associazione, requisito strategico per sostenere le solide fondamenta che l'UE e i Paesi dei Balcani Occidentali stanno cercando di costruire insieme.

Le regioni che si affacciano sui due mari hanno infatti capito da tempo che la loro azione si rafforza se si intensifica il processo di integrazione e se si approfondisce la costruzione dell'Europa. Se "Europa" un tempo significava solo più finanziamenti, oggi "Europa" indica anche la possibilità

per le regioni di dotarsi delle idee e degli strumenti per affrontare e vincere la sfida della globalizzazione.

Inoltre credo che per percorrere questa via si debbano rafforzare i legami tra amministrazioni locali e regionali dei vari Paesi scambiandosi idee e risorse (incluse quelle umane), elaborare insieme politiche pubbliche locali di successo e imitare le eccellenze.

Il lavoro del Tavolo del Turismo rispecchia questa visione ed è uno strumento che punta ad avvicinare i Paesi attraverso una collaborazione economica che porti alla valorizzazione delle risorse naturali, storico-culturali ed ambientali.

L'obiettivo del tavolo del turismo è quello di porre le basi per la creazione e promozione di un sistema turistico unitario in grado di presentarsi e competere a livello internazionale con un'offerta di territorio, culture e servizi, forte ed articolata, un'offerta in grado di esaltare, in una logica di sistema, le differenze, le tradizioni ed i diversi contesti storico-ambientali.

Altro obiettivo primario è favorire l'aggregazione degli attori locali (imprenditori, amministratori, addetti del settore) con lo scopo di produrre reti operative di promozione e di comunicazione sulla base di risorse naturali, culturali, eno-gastronomiche ed artigianali, per innovare ed avviare nuovi modelli turistici, tali da creare le condizioni per un'evoluzione territoriale.

Per realizzare tale ambizioso programma è fondamentale non perdere mai di vista la visione complessiva del progetto di collaborazione e integrazione tra realtà diverse che vogliono e devono agire per promuovere insieme e valorizzare al meglio il territorio dei Paesi di quest'area a noi comune.

Tutti i nostri territori possiedono uno straordinario patrimonio di bellezze naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali che se messe insieme per comporre un'unica e variegata offerta turistica, possono davvero costituire il fulcro di attrazione per i futuri flussi turistici internazionali.

Quest'anno abbiamo implementato tutte le azioni e le attività programmate (incontri operativi tra partner, ricerca sui pacchetti turistici integrati dell'area, lancio del logo ad ombrello "Adrion", realizzazione del materiale promozionale, progettazione e pubblicazione on line del sito portale www.adrion.forumaic.org) dimostrando come sia possibile mettersi insieme e lavorare in modo integrato verso un'unica direzione.

Dall'avvio del Tavolo del Turismo abbiamo lavorato a piccoli passi, con pazienza e umiltà e il progetto che sette anni fa sembrava molto ambizioso si sta concretizzando, portando all'individuazione e all'elaborazione di strumenti e strategie comuni e condivise.

Quello che presenteremo oggi è già un primo successo ottenuto grazie alle sinergie tra Camere di Commercio ed operatori privati, ed ha creato i presupposti per andare avanti insieme e focalizzare ancora di più l'obiettivo da raggiungere: come Camera di Commercio di Ancona "Noi ci siamo".